S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Quaresima 2012 - numero 115

QUARESIMA, CAMMINARE *DIETRO* GESÙ

È noto come i lupi non camminano mai davanti al loro capo-branco: è un segno di rispetto obbligatorio. Forse gli animali ci insegnano qualcosa, che per noi è una scelta della mente e del cuore. Chi è il nostro Capo? *"Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene"*, ci dice Gesù. Ma poi soggiunge: *"Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi,* ***anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.*** *Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi"* (Gv 13).

Camminare dietro a Gesù, per imparare a vivere. A quanto pare anche oggi abbiamo bisogno di queste lezioni – gratuite – di vita buona. Lavare i piedi non è una cosa facile. Una mamma lo fa col suo bambino e non gli lava solo i piedi. Eppure è felice. C'è molto amore e desiderio di bene

Gesù ci insegna con il suo esempio e la sua parola ad **amare i fratelli** a tal punto da **non sentire un peso il fatto di *lavare loro i piedi,*** cioè avere attenzione fraterna alle loro debolezze, aver misericordia, ridonare fiducia, ricostruire la loro personalità con il perdono.

In Quaresima i santi ci ricordano: ciò che la preghiera domanda, il digiuno lo fa avvicinare, l'elemosina (carità fraterna concreta) lo ottiene.

I nostri conti con il Signore sicuramente per tutti non sono a pareggio, ma in deficit. Siamo debitori di molto, di tutto. L'unico nostro merito è quel **sì** che diciamo continuamente (speriamo) con il cuore al Signore e ai fratelli. È l'unico ***salvagente*** in questo mare in tempesta. Gesù ci comanda di non buttarlo via, ma di legarcelo ai fianchi giorno per giorno in modo da essere sempre con Lui, ***dietro*** di Lui, ma con la sua gioia e un giorno con la sua gloria. (Foto: quadro del Ceresa (?): *la crocifissione di Gesù. Con tutto l'amore che Gesù ha avuto verso i suoi nemici e verso i suoi amici, sulla Croce ha rivelato al massimo il vero volto di Dio. È il Padre stesso che soffre con e in Gesù*).

Don Eliseo

TUTTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. Sante Messe (*dal 13 sett. al 4 giugno*) ore: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00.

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10.00 l'8 gennaio, Battesimo del Signore, e il 15 aprile, domenica dopo Pasqua (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*).
La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima, durante e dopo la messa nei giorni feriali. D. Eliseo è in Chiesa ore 18.30 - 19.00.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento per telefono.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno in Parrocchia o alla Casa del Giovane, assieme ad altri catecumeni. Per il Battesimo c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
Si prendano accordi con il parroco almeno 2 mesi prima del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazione.

ASSISTENZA ai MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258).

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa dal lunedì al sabato dalle ore 12.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 20.00.
Iscriversi nei turni sul cartello / fondo chiesa.

CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 (aula magna) o 20.45 (ufficio parrocchiale). Un martedì in parrocchia e un martedì nelle case. Inizio 4 ottobre 2011.

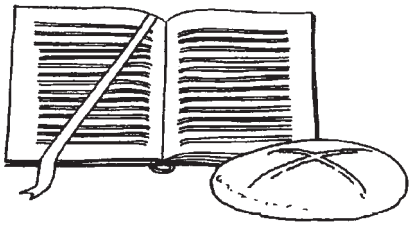
SOSTIENI il NOTIZIARIO
Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI UTILI

- Parroco, **Don Eliseo Pasinelli**
  (e-mail elisepasi@tiscali.it)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, **Don Daniele Plebani**
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, **Don Angelo Previtali** tel. 338866 3258.
- **Don Eugenio Battaglia** (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@libero.it).
- **Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari** (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- **Padri Cappuccini** tel. 035 244 901.
- **Mons. Battista Rinaldi** 333915 7196.
- **Madri Canossiane** tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

NUMERI TELEFONICI

- Bar Oratorio tel 035 236 278
- Segreteria Oratorio tel 035 242 774
- Olimpia sede tel 035 223 162
- Centro "in Ascolto" tel 035 234 908



La Parola di Dio

26 Febbraio **I Domenica di Quaresima**
Gen 9,8-15; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15

4 Marzo **II Domenica di Quaresima**
Gen 22,1-2.9.10-13,15-18; Rm 8,31b34; Mc 9,2-10;

11 Marzo **III Domenica di Quaresima**
Es 20,1-17; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25;

18 Marzo **IV Domenica di Quaresima**
2Cr 36,14-16.19-23; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21;

25 Marzo **V Domenica di Quaresima**
Ger 31,31-34, Eb 5,7-9; Gv 12.20-33;

5 Aprile **Domenica delle Palme**
Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47;

8 Aprile **Pasqua di Risurrezione del Signore**
At 10,34,37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

15 Aprile **II Domenica di Pasqua**
At 4,32-35; 1Gv 5,1-6;Gv 20,19-31

22 Aprile **III Domenica di Pasqua**
At 3,13-15.17-19; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48

29 Aprile **IV Domenica di Pasqua**
At 4,8-12; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

FAMIGLIA, *LAVORO*, FESTA

La Quaresima richiama il periodo più forte della vita: **la semina.** Consiste nel fatto che ci sono i campi da concimare, da arare, da seminare, da irrigare, perché il seme possa spuntare, crescere, dare frutto abbondante. Questo si chiama **VIVERE DA FRATELLI.**

Al giorno d'oggi comprendiamo meglio l'immagine dello studio: Quaresima come ascoltare, imparare, studiare, fare i compiti, passare al vaglio delle interrogazioni e delle verifiche. Sembra una cosa dura, ma è lì che i giovani mettono le basi del loro futuro professionale. Di solito questo periodo vissuto bene dà frutti positivi per il domani.

Così la Pasqua del Signore Gesù la dobbiamo preparare sempre (ogni domenica celebriamo la Pasqua), specialmente in quei periodi che la Chiesa – nostra mamma – ha previsti per il nostro bene. Così è della *Quaresima, cammino verso la passione-morte-risurrezione di Gesù*.

La Festa è il riposo e la gioia di aver ben lavorato. È un premio, ma al tempo stesso un dono di Dio a noi e di noi ai fratelli, dono da vivere in famiglia.

Ma prima c'è il lavoro faticoso di ascoltare la Parola del Signore. ASCOLTA, ISRAELE, così comincia la preghiera prescritta da Mosé per il popolo santo.

Ascoltare è fare zittire le altre cose, le voci varie che disturbano. Ce ne sono? Già il trovarle è una bella cosa. Accorgerci che siamo dominati da qualche idoletto, cui sacrifichiamo il tempo libero e magari anche il denaro. Eliminarlo fa parte della morte di Gesù in noi, per amore.

Ascoltare è credere che la Persona-Gesù che ci parla è credibile, non solo, ma ancor più è da scegliere tra le altre, in quanto primaria-principale-insostituibile-impagabile-improrogabile-inimmaginabile. *La parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato* (Gv 14, 24).

All'opera dunque, con il suo aiuto! In famiglia, perché è la Chiesa domestica, la Chiesa dove abita Gesù, in mezzo, per fare l'unità, nell'amore, nel perdono, nell'obbedienza di tutti a Dio.

Ascoltare, leggendo insieme una paginetta del libretto *Vivere da fratelli* prima della cena, durante la settimana. Ascoltare, meditando i misteri del Rosario, almeno due decine. Ascoltare Gesù facendo per lui qualche gesto di amore, magari non conosciuto da nessuno.

Qualcuno ha suggerito anche come ***LAVARE I PIEDI ai fratelli.*** Per esempio:

Il marito lava (volentieri) i piatti due sere per settimana. Ognuno cerca di ascoltare

davvero e con amore chi gli parla. Maggior slancio nel servire in casa, gli uni gli altri. Far la pace con qualcuno. Fare una telefonata (ogni settimana) a persone con cui c'è stata freddezza o distacco. Invitare qualche amico a pranzo, per stare insieme con serenità e fraternità. Insomma, lasciare che il nostro cuore inventi qualcosa di buono e di bello per i fratelli.

Buon lavoro, Buona Festa, Buona Famiglia! A tutti!

(Foto: *la lavanda dei piedi, la colletta alimentare, la deposizione di Cristo nel sepolcro: tutti gesti di amore che dobbiamo anche noi fare, per aiutare davvero Gesù povero e bisognoso*)

Don Eliseo

CONSIGLIO PASTORALE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/1/2012

Presenti: don Eliseo, don Angelo, Don Daniele, don Eugenio, padre Marcello, Vittoria Fumagalli, Alessandro Fassi, Bianca Adorni, Tommaso Giocondo, Lorella Giocondo, Lucia Visconti, Annarosa Epis, Carmen Modina, Katia Oliosi, Marta Merisio, Aldo Cattaneo, Michele Perico, Mirella Zanardi, Dante Abbondanza, Maria Teresa Merli, Erceinda Chourio De Simoni, Amedeo Vecchi.
Assenti giustificati: Carmen Roveda, Mariagrazia Guindani, Paola Cattaneo, Luca Merisio, Claudio Baroni, Roberto Di Prisco. Manca ancora la designazione dei rappresentanti di tre gruppi.

L'odierna riunione presenta i seguenti punti all'ordine del giorno:
1. Momento di preghiera
2. Presentazione
3. Lavoro di programmazione (e progettazione) del nuovo CPP
4. Varie ed eventuali

2. C'è la introduzione e presentazione del programma del CPP da parte del Parroco: tre i punti fondamentali su cui lavorare nel mandato di questo Consiglio Pastorale. Il tutto viene definito come Orizzonti, da tenere presenti da parte dei vari Gruppi della Parrocchia. (Vedere allegato).

3. Il consiglio si divide in tre gruppi per un gioco di ruolo. Simulazione di un consiglio pastorale con ruoli assegnati casualmente e un tema preciso da discutere.

a) IL CAMMINO CON LE FAMIGLIE PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA (Aldo)
b) LA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI (Tommaso)
c) C.F.E. (Alessandro)

Dopo tre quarti d'ora il consiglio si riunisce e i tre osservatori che hanno guidato i gruppi relazionano sinteticamente quanto emerso dal lavoro:

a) Considerazione generale è che moltissime famiglie sfiorano l'Oratorio e la Parrocchia per i Sacramenti e poi sfuggono; le percepiamo lontane. Ma chi sono? Sono diversissime tra loro e presentano mille sfaccettature non solo perché più o meno credenti. Basta un percorso unico? Oppure quanti e quali percorsi?
TESTIMONIANZA sembra essere una parola chiave per questi percorsi dove chi ha già vissuto e provato può accompagnare chi arriva. In questa relazione il percorso può arrivare ad essere quasi personalizzato!
CREDERE CON FORZA che c'è una fiammella nascosta in ogni persona. Trasmettere la gioia e presentarsi come COMUNITA' CHE VIVE.

b) Tre parole chiave hanno animato il dibattito: la TESTIMONIANZA intesa come riferimento preciso a Cristo di tutte le nostre attività che poi si differenziano in tanti livelli di proposte. L'educazione al RISPETTO come condizione base della convivenza e dello stare in Oratorio in modo che ci sia prevaricazione di ragazzi o gruppi su altri. L'ESEMPIO positivo è senz'altro il cardine dell'azione educativa altrimenti le parole si svuotane di senso.
Occorre CONDIVISIONE dei principi educativi tra tutti gli educatori.
Si rileva la mancanza di un "blocco generazionale" fra i ragazzi e gli adulti.

c) Discutere a proposito delle CFE ha fatto emergere principalmente tre nodi:
- Esperienze di condivisione intensa di gruppo possono nascere se alla base c'è la voglia di riunirsi; per questo all'inizio servono momenti di CONVIVIALITA' che possono avviarsi nei cammini per genitori dell'iniziazione cristiana. C'erano state in parrocchia piccole esperienze di questo tipo ("giovani coppie", "vengeli scomodi"). Come sono andate?
- C'è il timore che la realtà delle CFE sia settoriale, quasi "settaria" fatta per pochi intimi un po' chiusi a riccio.
- Sono preminenti le necessità della Parrocchia e dell'Oratorio. C'è bisogno di collaboratori e di iniziative valide lì. Investire nelle CFE sembra un sovrappiù perché "non sono per aiutare la Parrocchia ma per aiutare le famiglie…" (dall'Allegato).

Un'impressione generale è che conosciamo ancora poco questa esperienza nel suo CONCRETO e che fatichiamo a coglierne il SENSO soprattutto nell'insieme della pastorale della Parrocchia.

4. Nelle varie si decide di mantenere il terzo giovedì di ogni mese come data per le riunioni, salvo ?giugno, luglio, agosto e dicembre. (immagine: Gesù 12enne fra i maestri del Tempio)

Ale

PROGRAMMA PASTORALE, *ORIZZONTI*

Il Programma pastorale diocesano e quello nazionale prevedono l'impegno per la famiglia. Noi vogliamo aiutare le famiglie cristiane a vivere bene la loro vocazione di Piccola Chiesa domestica, dove c'è il Signore.

Questo su due piani: CFE e formazione ordinaria dei genitori cristiani.

Problema delle famiglie con separazioni o divorzi e risposate, oppure conviventi senza matrimonio: l'amore e la preghiera, l'accompagnamento e l'incoraggiamento per aiutarle a vivere il meglio che sia possibile la loro situazione difficile, dolorosa, irregolare. Noi dobbiamo dare fiducia e speranza nella misericordia di Dio, e aiutarle a vivere l'amore fraterno e la preghiera.

Formazione delle famiglie attraverso i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: obiettivo importante, che permette di crescere contemplando le meraviglie del Signore nella nascita, nel primo incontro guidato con la Parola di Gesù, nella Prima Riconciliazione, nella Messa di Prima Comunione, nella Cresima. Ogni passaggio ha un suo valore e un suo scopo. Scoprire con in genitori la bontà del Signore che ci ha fatti nascere mediante l'amore dei genitori e ci fa crescere in questo amore che è segno e sacramento del Suo amore. I Sacramenti suggellano questa verità.

Tutto questo diventa premessa e promessa per l'accompagnamento dei figli nell'età adolescenziale. I genitori sono aiutati a capire che è difficile ma bello capire i figli in questa età, e così aiutarli ascoltandoli, trovando i punti forti e quelli deboli della loro vita e sostenendoli con la fiducia e con la chiarezza.

CFE: è una forma di **riscoperta dell'importanza basilare della famiglia nella Chiesa e nella società.** Il sacramento del Matrimonio rende gli sposi ministri dell'amore e dell'unità, segno e strumento di Dio per portare questi due doni nel mondo. Amore di donazione e unità nella volontà e nella diversità. Fondamentale è la presenza di Gesù tra gli sposi, per perdonarli e aiutarli a vivere il perdono reciproco, il dono costante di sé nel servizio dell'altro, la fedeltà nell'amore anche quando questo diventa difficile. Le CFE aiutano gli sposi a vivere anche la missionarietà della Chiesa, all'interno della famiglia e all'esterno. La preghiera per i fratelli in crisi o in difficoltà diventa per le CFE motivo di ricerca del fratello, di preghiera per lui, di accoglienza quando il Signore lo ha toccato con la sua misericordia. Le CFE non sono per aiutare la Parrocchia, ma per aiutare le famiglie a vivere una vita bella e significativa di amore e di bene.

La formazione degli educatori è un dovere della Chiesa, per dare loro gli strumenti per il servizio che fanno in Parrocchia. È un argomento importante che richiede molta riflessione sul futuro della ns comunità: quali saranno i compiti richiesti ai fedeli laici in futuro? Cominciamo con il presente e guardiamo alle necessità attuali, con un occhio all'orizzonte che si avvicina. Catechisti, animatori, incaricati di vari compiti in Oratorio (Catechesi, accompagnamento/assistenza, educazione sportiva e ricreativo/culturale, sorveglianza) e nella Caritas (poveri, ammalati e anziani, immigrati, abbandonati), nel Cineteatro (animatori teatrali e programmatori di spettacoli), nella comunicazione (Notiziario), nella Scuola d'Infanzia e Nido, nella Chiesa parrocchiale (liturgia, con celebrazioni, canto, servizio liturgico, partecipazione Sacramenti e Messe, adorazione euc., decoro e dignità).

Il lavoro c'è e bisogna cominciare ancora a riflettere continuando e valorizzando ciò che è stato fatto finora, che è molto e fatto molto bene. (Immagine: *Gesù presentato al Tempio*. Foto: *animatori a Mezzoldo, imparare a essere responsabili*)

(don Eliseo, don Daniele e don Angelo)

IN BREVE

Prima Riconciliazione

49 bambini incontrano Gesù che li perdona. È l'effetto prolungato del Battesimo, nel quale siamo stati fatti figli nel Figlio. Ora si riceve il perdono dei peccati commessi dopo quella data. Questi bambini sanno che cosa significa tutto ciò? Lo stanno imparando ascoltando la Parola di Dio, aiutati dal parroco, dai catechisti, dall'insegnante di religione, dai genitori e dai nonni. Gli adulti, mentre spiegano ai fanciulli, rivedono la propria fede e il proprio agire pratico. Non è facile riconoscere i propri peccati e lasciarsi perdonare dal Signore. Ma è molto bello e meraviglioso! Un grazie perciò ai numerosi genitori che si sono messi in gioco per aiutare i figli a fare bene questo passo molto significativo della loro vita.

Pellegrinaggio alle Sette Chiese

Il venerdì 30 marzo alle 20,30, ci metteremo in cammino dietro la Croce di Gesù, per incontrare simbolicamente tutti i fratelli e le sorelle che si incontrano nelle varie chiese della nostra Parrocchia. Sono sette i punti di ritrovo: Oratorio, Padri Cappuccini, Madonna della Neve, Madri Canossiane, Galgario, S. Fermo, Parrocchiale. Il significato è bello e richiede anche una nostra partecipazione, con le fiaccole o meno, ma soprattutto con il cuore. Incontrarci per dirci che cerchiamo di camminare insieme spiritualmente, con un programma di dialogo, di non concorrenza, di accoglienza e di riconoscenza gli uni verso gli altri, di condivisione. Gli altri anni c'è stata una buona partecipazione. Speriamo che quest'anno sia migliore, c'è spazio per un maggior bene, da parte di ogni gruppo che si raduna nelle varie chiese.

Digiuno e Astinenza

Sono due parole importanti in Quaresima, in unione a Gesù che ha digiunato e pregato, prima di essere tentato dal diavolo circa le sue scelte di vita. Come doveva fare il Messia? Quali metodi e mezzi? Il diavolo glieli ha suggeriti per bene, ma il Signore ha risposto con la Parola di Dio. Si è fidato di questa, non delle suggestioni maligne.

E noi? Siamo migliori di Gesù per non seguirlo in questo passo fondamentale? Quali sono le nostre scelte, i nostri programmi, il fine del nostro lavoro, dei nostri studi? Ogni venerdì di quaresima ci asterremo dal mangiar carne o cibi pregiati-ricercati. Il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo aggiungeremo anche il digiuno, accontentandoci di un pasto frugale una sola volta nella giornata. Ognuno poi si sa regolare come vivere la propria penitenza in unione alla sofferenza amorosa di Gesù per noi. Così potremo essere uniti anche alla forza che Gesù ha avuto dallo Spirito Santo per combattere la battaglia del bene e dell'obbedienza al Padre unico buono.

Presepio in Chiesa

Bellissimo il presepio in Chiesa. Opera di Giambattista Marcassoli coadiuvato da Claudio Bonassoli, è stato apprezzato da migliaia di visitatori. La sua caratteristica era quella della vita ordinaria delle nostre famiglie nei paesi, quarant'anni fa. Era la rappresentazione della vita di Gesù, nella sua Famiglia, con tutte le occupazioni ordinarie, il lavoro, gli animali domestici. Si vedevano i pastori che come oggi portavano al pascolo le pecore. Soprattutto si vedeva il bellissimo scenario alpino, con il ritmo del giorno e della notte, in un gioco meraviglioso di luci e di colori.

L'Albero della Vita

"Nasce da un piccolo seme e, grazie alla terra fertile inondata da acqua trasparente, cresce inesorabile verso il sole che lo attira a sé con la sua luce e il suo calore.
La sua maternità produce gemme fiori e frutti e accoglie fra i suoi rami i nidi per gli uccelli del cielo; si fa casa.
Al viandante dona ristoro e protezione con la sua ombra.
Il tronco verticale nel suo aspetto cosmico e paterno nel legare la terra al cielo, si espande ritmicamente con andamenti orizzontali e i suoi rami che ondeggiando nelle diverse direzioni si avvolgono a spirale in evoluzioni e involuzioni, simbolo di vita e di morte.
Il legno robusto e potente diventa simbolo di comando e di fortezza, il pastorale, il vincastro e infine la croce che regge il grande Germoglio stesso per la salvezza di tutti gli uomini. *(Piero Rossoni)*

L'opera (che ha chiuso il ciclo degli striscioni laterali durante l'avvento) è stata molto ammirata per la sua originalità e per l'alto significato spirituale: questo albero della vita, che ha le radici in Jesse, padre di Davide, da cui discenderà il Messia. È l'albero che congiunge la terra al cielo. È Gesù Figlio di Dio, fattosi vero uomo, congiungendo cielo e terra nell'amore e nell'obbedienza al Padre.

Frequenza alla Messa Domenicale

Nelle Feste natalizie non si sono visti, o quasi, i nostri ragazzi e bambini. Le loro feste preferite sono state disertate. Magari molti di loro sono andati in chiesa nelle località di vacanza. Ma molti sono rimasti a casa, nella ordinarietà della vita piatta, magari allietata dalla tavola e dagli invitati (il vivere la festa in compagnia è già una cosa bella). Ma non possiamo privare i nostri ragazzi dell'incontro più importante e più formativo, quello che dà tanta gioia, perché ci mette in comunione con Gesù e con il Padre unico buono che abbiamo nel cielo. L'esortazione è rivolta ai genitori e agli educatori. Siamo sicuri che le cose miglioreranno, perché in fondo siamo tutti con un po' di buona volontà e di buonsenso.

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Dal 18 al 25 gennaio si è vissuta questa Preghiera così grande e importante per noi e per il mondo intero. Dio è trino e unico. L'unità del Padre con il Figlio, nello Spirito Santo, è il modello per tutti. Tre Persone che sono una cosa sola, nella volontà di amore totale l'Uno per l'Altro. In questa volontà di amore sta anche la nostra unità tra Cristiani, in Parrocchia, in ogni Famiglia. Noi ospitiamo in Oratorio i nostri fratelli Ortodossi ucraini e russi. È un gesto di grande accoglienza, che sicuramente ha già dato dei buoni frutti, perché l'abbiamo fatto con fraternità e carità, come ci insegna Gesù.
Inoltre varie iniziative diocesane hanno dato vita a celebrazioni ecumeniche. Abbiamo partecipato con gioia, insieme a un gruppo di parrocchiani, a quella del 18 gennaio, nella Chiesa di S. Maria delle Grazie.

Festival di S. Giovanni Bosco

Sabato 28 gennaio c'è stato un bello spettacolo organizzato da Carpe Diem e realizzato dagli adolescenti. È stata una bella storia, raccontata in modo originale, che sicuramente ha dato spunti di riflessione e di bene a chi l'ha fatta e a chi l'ha vista. Si poteva essere un po' più numerosi, per completare l'opera. Alla prossima volta!

Scelta dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole

È un tema importante per la nostra identità cristiana e per l'aiuto che dà ai nostri ragazzi e giovani, e anche a quelli di altre religioni. Infatti per tutti è una base culturale di conoscenza, necessaria per capire la nostra cultura europea e la nostra vita italiana.

Il nostro vescovo Francesco ha scritto una bella lettera. Eccone qualche spunto:

"Perché fare questa scelta? Anzitutto perché I'insegnamento della religione è una promessa buona, cioè dà delle buone ragioni per sperare. Nella nostra società cosi minacciata dall'impoverimento umana e culturale, è sempre più necessario che i giovani ascoltino proposte positive, nelle quali gli adulti consegnino loro, con saggezza e nel rispetto della libertà, i valori che non tramontano e che rigenerano la vita. C'è qualcosa più grande di noi che ci rende grandi, che si nutre di legami spirituali, che innalza la dignità di ciascuno. Per i cristiani è I'incontro con Cristo, e nel cuore di questo incontro l'uomo ritrova se stesso e scopre perché sta al mondo. E vive bene nel mondo. " † *Francesco, vescovo*

FATTI E VOLTI DEL 2011

AL CENTRO IN ASCOLTO

E ALTRI ASCOLTI E INTERVENTI IN RISPOSTA AI BISOGNI E ALLE EMERGENZE.
UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO AFFINCHE' SI REALIZZASSE CONCRETAMENTE QUESTO SERVIZIO AI FRATELLI PIU' BISOGNOSI.

GENERI ALIMENTARI A FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	453 pacchi viveri
INDUMENTI (vestiti, scarpe, biancheria, coperte)	376 donazioni multiple
MOBILI e ELETTRODOMESTICI	11
PRATICHE AMMIN.VE (per bonus, censimento, ecc)	18
PAGAMENTI UTENZE (gas, luce, ecc.)	19
ASSISTENZA SANITARIA (visite, farmaci e ausili)	18
SOSTEGNO SCOLASTICO (integrazione rette, accomp. e preparazione	14
MICROCREDITO	2
CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI	72 partecipanti
PRATICHE LEGALI	2
COLLOCAMENTO BADANTI COLF BABY-SITTER	24
CONTRIBUTI IN DENARO PER SITUAZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO	17

I VOLONTARI DEL CENTRO IN ASCOLTO

LA GRAZIA CI CONDUCE IN UN CAMMINO DI RELAZIONI

Il Centro In Ascolto è un **SERVIZIO-SEGNO** che evidenzia e richiama l'importanza dell'ascolto e del coinvolgimento per una comunità cristiana, nei confronti di tanti volti, tante storie di "povertà" con il desiderio e nell'impegno di:

- **promuovere condizioni di benessere ed inclusione** (ecclesiale e sociale) della persona, della famiglia.
- prevenire, **rimuovere situazioni di disagio** dovute a condizioni economiche, psico-fisiche, sociali

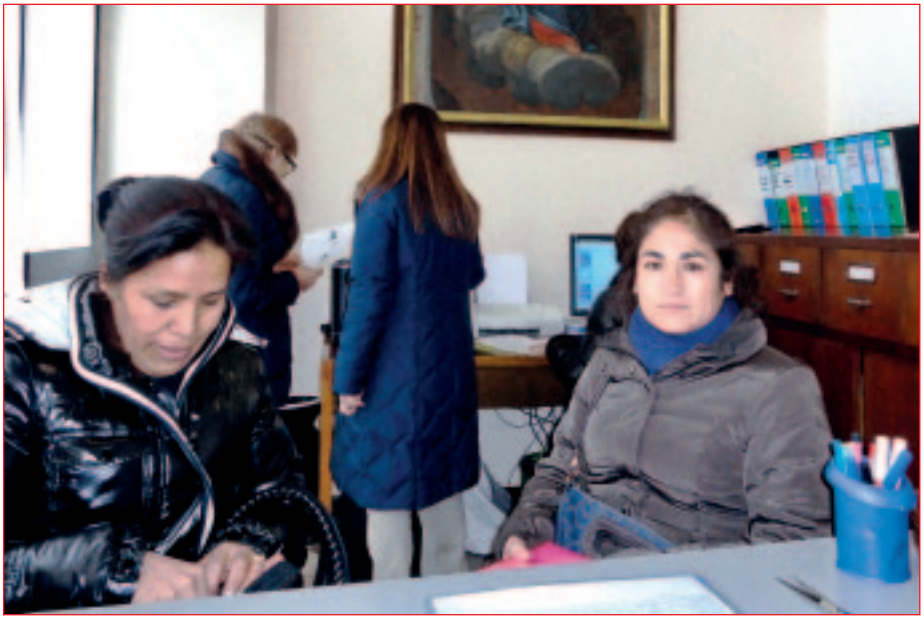
È nella consapevolezza che guardare gli altri come li guarda Gesù, secondo la logica del Vangelo, sviluppare la solidarietà, siano fondamentali perché molti bisogni dell'essere umano non possono essere appagati né dal diritto, né da una rete, anche perfetta, di servizi, ma possono trovare una risposta soprattutto nell'incontro, nella relazione fraterna. (questo non significa che non si lavora in rete, anzi la relazione di aiuto con le persone bisognose nasce e prosegue in collaborazione con tutti i gruppi della Parrocchia, con i Servizi Sociali, con la Caritas diocesana, ecc.)

Simone Weil nel suo libro *Attesa di Dio* scrive: *"non c'è da stupirsi affatto se un uomo che ha del pane ne dà un pezzo all'affamato. Ciò che stupisce è che egli sappia farlo con un gesto diverso da quello con il quale si compera un oggetto"*.

C'è un sentire che avvicina, che fa incontrare, che costruisce comunione e fraternità, che fa essere parte di un'unica famiglia, quella di Dio. Ci sono gesti concreti, impegni personali e familiari, accoglienza, ospitalità nella propria casa o in ambienti gestiti comunitariamente, disposizione gratuita del proprio tempo e delle proprie capacità, che sono occasioni per crescere ed aprirsi ad una fraternità sempre più ampia. Davanti a volti che chiedono aiuto ci sono azioni che vanno messe in atto. La carità non va messa ai voti. Si può discutere sui modi, ma non sulla presenza di una Chiesa che ama e non abbandona, perché riconosce nel volto di ciascuno quello di Gesù.

E LE RISORSE?

"Sappiamo che non basta arare e seminare. Il raccolto dipende dal sole, dalla pioggia, dalla temperatura. Vi sono delle annate nelle quali si raccoglie ben poco nonostante grandi fatiche. Eppure la regola normale rimane valida: meglio si lavorano i campi e migliore raccolto si avrà."(pseudo Macario, IV secolo)



Si, dobbiamo imparare a **valorizzare quello che c'è:** il buon uso dei beni, delle risorse. E quando non ci sono non dobbiamo avere paura di chiedere e coinvolgere nella ricerca di risorse che non sono solo scatole di pasta o soldi, ma disponibilità di tempo, promozione di una cultura del volontariato autentico, testimonianza dei valori cristiani. Ci sono poi delle **risorse di umanità** in ciascuno di noi che non si scoprono se non provando a buttarsi nella mischia: non riusciremo a vivere azioni di solidarietà se non proviamo a farlo. E' vero, siamo piccoli, fragili e limitati ma possiamo essere strumenti dell'amore di Dio.

Tra poco vivremo il tempo di Quaresima. Si è soliti dire che la Quaresima è un cammino di purificazione e di conversione. Proviamo a riflettere sul fatto che c'è sempre in ogni uomo un criterio fondamentale di valutazione, in base al quale sceglie o rifiuta, giudica conveniente o sconveniente. E' questo criterio valutativo di fondo, che regge l'impalcatura dell'esistenza, che va cambiato. La conversione, in termini antropologici, è passaggio dall'idolatria di sé al primato di Dio, dal possesso al gratuito, dall'appagamento di sé al servizio. In breve: è un vero passaggio **dall'egoismo all'amore,** una strada di vero umanesimo. E' un vero ritorno a casa.

Annarosa

VIAGGIO A MONACO

Come ogni anno, l'oratorio ha proposto ai giovani di fare insieme un viaggio di qualche giorno durante le vacanze natalizie. Quest'anno la meta è stata una delle città più importanti della nostra Europa: Monaco. Il viaggio, che è stato principalmente organizzato dall'oratorio del Villaggio degli Sposi, con il quale eravamo gemellati, ha rappresentato un'occasione per andare lontano e comprendere cosa sta succedendo intorno. Anche noi giovani ci rendiamo conto di come il presente stia cambiando, e il modo migliore per riuscire ad interpretarlo non è chiudersi nella propria città, nel proprio Paese, ma è uscire e ampliare i propri orizzonti.

Siamo partiti il 26 dicembre, con la pancia ancora piena per il cenone di Natale, e siamo arrivati a destinazione verso sera. Il giorno dopo sveglia alle 6.30 e... si parte! Si dice sempre che è molto importante conoscere il passato, soprattutto per evitare di ripetere gli errori, giusto? Bene, questo è stato lo spirito del primo giorno. 27 Dicembre, prima tappa: campo di concentramento di Dachau. Dopo una visita guidata, abbiamo anche avuto la possibilità di parlare con il signor Müller, un membro dell'organizzazione la "Rosa Bianca" che durante il periodo nazista ha cercato di ostacolare il regime.

Il secondo giorno il tema è stato invece il presente. Abbiamo girato per la città con una guida, e dopo aver individuato qualche strategica bancarella o il Mc Donald's dove mangiare, siamo stati al *Museo della tecnica e della scienza*. L'idea di andare a visitare un museo diciamo che non esaltava molto, soprattutto dopo aver camminato al mattino, ma bisogna ammettere che la visita è stata interessante, quasi divertente!

Il terzo giorno, il futuro. Sicuramente il museo, le camminate in città e le altre esperienze sono state molto stimolanti, ma soprattutto per i maschietti la visita al famoso *Allianz Stadium,* lo stadio di Monaco, ha dato un particolare valore all'intero viaggio. Ammetto anche io, da femminuccia, che è stato stupendo! Al pomeriggio abbiamo avuto un breve incontro con un bergamasco che da qualche anno si è trasferito in Germania e siamo stati al *Welt Bmw,* un'esposizione di una delle più importanti industrie automobilistiche della città. E' stato necessario andare a Monaco per poter vedere il don in sella a una moto cross!

Ultimo giorno il tema è stato sui cristiani in Europa: visita alla chiesa di *Herz lesu* e, per chi voleva, al Parco Olimpico. Dopo le ultime compere, siamo partiti e per le 22 siamo tornati a Bergamo. Il viaggio, con i suoi camerieri antipatici, il freddo, la costante voglia di una sana pastasciutta, gli imbarazzanti balli nella piazza principale e il fantastico inglese del don, è stato davvero stupendo. Incredibile come, con un semplice viaggio, si possa capire quanto è diversa, incasinata, varia, ma assolutamente splendida la nostra Europa!

Anna

LA COLLETTA ALIMENTARE

Un mercoledì, le nostre catechiste ci hanno proposto di partecipare alla colletta alimentare organizzata, come ogni anno, dal Banco alimentare. Ci era stato richiesto di fare servizio in un supermercato di Gorle. Molti di noi si sono entusiasmati all'idea, altri invece per niente. Sabato 26 novembre, noi ragazzi di II media abbiamo partecipato alla colletta: in gruppi di 3 o 4 ragazzi stavamo ad aiutare, a turni da un'ora o due, i catechisti e due alpini volontari.

Il lavoro era diviso in tre parti: prima si dovevano consegnare dei sacchetti gialli ai clienti che entravano nel supermercato e spiegar loro a cosa servivano. Alcuni di noi poi stavano alle casse per ritirare i sacchetti pieni di merce donata dalle persone. Infine, i prodotti erano disposti nei

cartoni, divisi a seconda dei vari generi alimentari.

Alla fine della giornata eravamo tutti contentissimi di aver partecipato e ognuno di noi avrebbe voluto stare di più ad aiutare, perché si è dimostrata un'esperienza bellissima.

Noi cresimandi teniamo viva la nostra scelta di attenzione ai poveri raccogliendo del cibo per le persone del quartiere più bisognose. Ognuno di noi, un mercoledì al mese, in base alla richiesta fatta dai catechisti, porta pasta, olio, zucchero, biscotti ecc. che vengono poi portati, da due di noi, al Centro in Ascolto della Parrocchia. I volontari del Centro, poi, distribuiscono il cibo alle persone che chiedono aiuto. I volontari ci hanno spiegato che raccolgono anche indumenti e scarpe e che tutti possono dare una mano donando qualcosa al Centro in Ascolto.

Giorgia

L' esperienza che ho vissuto lavorando per la colletta alimentare é stata molto istruttiva sia dalla parte "spirituale", facendo del bene sia a me, perché ho imparato ad aiutare le persone bisognose, sia alle persone che ho aiutato. Dall'altra parte ho imparato ha essere gentile con le persone, sia con quelle disponibili per la colletta e con quelle non, e ho anche imparato che in un momento di crisi la gente fa di tutto per risparmiare.

E già che ci siamo, ecco un po' di numeri:

scatoloni riempiti: n. 117; alimentari: kg. 1350; volontari: n. 4 alpini; n. 6 catechisti; n. 2 animatori; n. 2 papà; n. 28 ragazzi; viaggi con il furgone: n. 3; ore di lavoro: n. 12.30; risate: tantissime

Marco

«VITA COMUNE» A MEZZOLDO

Tre giorni per i ragazzi di Sant'Anna

In un senso propriamente sociologico, per appartenere ad una comunità, servono caratteristiche particolari, tali da creare un'identità degli appartenenti tramite un tratto della propria storia che si intreccia con quella di coloro i quali ci stanno intorno e che determina ciò che un giorno diventeremo.

Ecco quindi che il partecipare ad un semplice campo scuola, in compagnia, è sempre una scoperta. Prima della novità dei luoghi e delle persone, la scoperta è ciò che questi luoghi e incontri fanno alla tua mente e al tuo cuore: il senso di appartenenza ad un gruppo, la capacità di fidarsi e perdonare qualcuno e una mentalità aperta nei confronti del mondo circostante sono tre dei principali temi che regolano l'armonia della vita in comunità. Temi dai quali la nostra società, sempre più in crisi a livello di rapporti sociali oltre a quelli celeberrimi del mondo economico, si sta sempre più allontanando. Malgrado la nostra collettività che sembra non aspettare nessuno, neppure coloro che un giorno ne saranno linfa vitale, possiamo chiaramente notare un curioso paradosso. La televisione o la radio, l'informatica o l'evoluzione dei mezzi di trasporto sembra che ci abbiano allontanato sempre più gli uni dagli altri; la curiosità sta nel fatto che la natura stessa di queste cose, che riempiono ora la nostra vita, reclama il senso di fratellanza dell'uomo e la necessità di preoccuparci sempre degli altri per il bene della vita comune.

Su questi argomenti sono con-

verse le riflessioni di un gruppo di ventidue ragazzi di terza media che dal 3 fino al 5 gennaio hanno partecipato al campo scuola organizzato per loro dall'Oratorio di S. Anna, capitanato da don Daniele Plebani e da un gruppetto di sei animatori che hanno confezionato delle attività che calzavano alla perfezione sui ragazzi. Il cielo limpido della Valle Brembana, il profilo delle montagne innevate e le calde stanze del rifugio Madonna delle Nevi del paese di Mezzoldo hanno fatto da cornice a questi tre giorni molto intensi.

Il soggetto portante di tutto il campo è stato quindi: ***"La vita comune";*** ecco perciò che tra una passeggiata e un gioco si è cercato di riflettere su come si possa vivere con chi ci sta intorno e come si possa vivere nel segno di qualcuno.

La materia era di quelle su cui filosofi e umanisti scrivono saggi da decenni, e anche noi animatori quando abbiamo preparato l'attività abbiamo riscontrato non poche incertezze. Nonostante la complessità della questione negli sguardi e nei commenti di questi ragazzi non abbiamo potuto non appurare una tale freschezza, una prorompente genuinità e una spiazzante semplicità di pensiero che non nascondiamo ci ha anche disarmato.

È stato formativo l'assistere a come in realtà i valori che sembrano essere cardine dei nostri ambienti e delle nostre disquisizioni (bellezza estetica, denaro, successo...) si siano subito sgretolati nelle parole di questi ragazzi; parole che nascevano in corrispondenza ad un semplice gioco. In questi tre giorni noi animatori abbiamo puntato molto sui valori affibbiati al concetto del ***giocare;*** tramite il giocare insieme i ragazzi riescono a sentirsi parte di un gruppo, di una squadra anche se ristretta; riescono a prendersi cura dei componenti del gruppo; riescono ad avere fiducia oltre che dei loro compagni anche di loro stessi così che la timidezza svanisce; riescono a perdonare gli errori perché sanno che gli errori che commetteranno a loro volta verranno dimenticati; riescono soprattutto ad interagire con le altre squadre, ad aprire il divertimento su più fronti, perché ad essere in tanti a divertirsi è migliore.

Vivere con qualcuno o vivere nel segno di qualcuno fa gran differenza. Vi sono valori nei quali si può vivere senza vivere con essi; vi sono individui nei quali ci si può rispecchiare senza vivere con essi, e viceversa. Riunire le due cose è dato solo all'amore, all'amicizia più pura e al senso di vita comune; valori intrinseci alla natura umana e che grazie ai ragazzi riusciamo ancora a scorgere.

Leonardo

SCOUT CORAGGIOSI

Da qualche tempo non scriviamo aggiornamenti delle nostre attività, che sono riprese con tanto entusiasmo dopo i campi di Natale.

Il ***branco*** è stato nella casa degli alpini di Oneta, dove tra il 22 ed il 24 dicembre faceva molto freddo, sebbene (purtroppo) senza neve.

Con fervore i lupi hanno lavorato sulla conclusione del percorso di "scoperta" rivolto soprattutto ai cuccioli (cioè i bambini entrati da poco nel branco che ancora non hanno avuto tempo di diventare, con la recita della promessa, dei lupetti) e hanno iniziato a lavorare più sulle competenze dei singoli e del gruppo e far capire che ci sono tante cose da imparare e anche regole da rispettare. Il branco ha potuto constatare che giocare è sì bello e divertente, ma senza regole c'è il rischio che non si diverta nessuno! Il lavoro principale è stato quindi la creazione insieme ai bambini delle regole che varranno per tutto l'anno nei giochi.

Inoltre, un gioco importante ha aiutato a meglio conoscere alcuni personaggi della giungla, i più importanti, e possiamo dire che è ben riuscito anche grazie alla presenza del Don Daniele (Baloo per il branco!).

Tutti i componenti del ***reparto*** col naso all'insù a scrutare il cielo e annusare l'aria!

Dopo il campo estivo di Azzone, durante il quale il Signore ha donato ai ragazzi del reparto Sagitta bellissime giornate di sole e temporali rinfrescanti e cordiali, ora essi aspettano con ansia la neve abbondante. Finalmente si sono decisi: quest'anno durante la stagione invernale non rinunceremo all'attività all'aperto. Anzi, prenderemo dalla natura il massimo che ci può dare in questa stagione. L'obiettivo dell'impresa di reparto quest'anno è ambizioso per un gruppo che non considera la fatica fisica esattamente un

diletto. Allora, forse proprio per questo, su verso le vette! Abbiamo raggiunto una delle vette della nostra bergamasca con le ciaspole. Ma non ne sappiamo quasi nulla di questi aggeggi! Forse un paio di noi le aveva messe una volta nella vita, la maggior parte non ne avevano mai viste un paio. Bisogna quindi, come sempre, fare le cose per bene, con cura e progettualità:a piccoli passi. Innanzi tutto spartirsi i compiti (a noi piace chiamarli "posti d'azione": un idea un po' più dinamica): c'è chi ha trovato i percorsi, chi il materiale (e dove potevamo trovare 30 paia di ciaspole??) s, chi ha controllato le condizioni meteo e il bollettino niveometeorologico, chi verificato la disponibilità dei trasporti e chi quelli delle S. Messe. Come sempre basterebbe che uno solo di questi gruppi non facesse il suo lavoro e l'impresa sarebbe risultata zoppicante. Saltato il primo appuntamento propedeutico con le ciaspole per evidente assenza di neve, aspetteremo Il campo invernale a Roncobello dal 22 al 24 dicembre è stata l'occasione per indossare per la prima volta le simpatiche racchette da neve. Niente è impossibile.

Il ***clan*** è partito alla volta della Val Vestino, sulla sponda bresciana del lago di Garda, con la consueta voglia di stare insieme e soprattutto di fare strada insieme. Solo sulla strada ha avuto occasione di sperimentare la vera libertà: scoprire di potere più di quanto si credeva e gustare la gioia di essere pienamente se stessi. Grazie al silenzio della strada ciascuno ha colto maggiormente chi è realmente, riflettendo a fondo e con maggior chiarezza perché libero dalle preoccupazioni e dagli affanni della vita quotidiana. Condividendo fatiche e soddisfazioni, si è creata un comunità forte, capace di farsi carico e di superare le difficoltà di ognuno con il servizio reciproco. La route di 3 giorni si è conclusa con la visita al Vittoriale a Gardone Riviera, dove si ha avuto la possibilità di conoscere meglio la storia di quella zona e del poeta Gabriele D'Annunzio. Tutti sono tornati stanchi, ma come sempre soddisfatti e carichi di voglia di crescere e migliorarsi.

Anna

CUARESMA: CAMINO AL ENCUENTRO CON CRISTO

Cuaresma quiere decir 'cuarenta dìas'. En cierto sentido ese periodo quiere indicar el tiempo inmediato que està por delante de nosotros, la oportunidad que tenemos, mejor dicho: el tiempo que el Señor nos regala para que podamos tomar en nuestra mano la vida y darle un rumbo que màs corresponda al deseo del Señor sobre nosotros. Su deseo seguramente es de una vida que, igual que la suya, sea un reflejo del deseo de Dios Padre, deseos de bien, deseos de plenitud, de entrega a los valores que enriquecen la vida y la hacen digna de ser vivida.

Corresponder al deseo de Dios, tomar a Jesùs como el modelo de nuestro vivir no es nada facil: necesita lucha contra las tentaciones que nos alejan de El. Queremos vivir tranquilos en nuestro 'mundo' y el nos pide mirar màs allà y ver tambièn las necesidades del hermano; queremos dejarnos arrastrar por las maneras de pensar del cotidiano de hoy y el nos pide no dejarnos condicionar por la mentalidad de todos y estar firmes en las enseñanzas de su Palabra y de la Iglesia....

De hecho ya nos habìa avisado si uno quiere empezar el camino de ser su discipulo: "si ustedes piensan ser buenos solo porque quieren a su familia y a sus hijos, si saludan solo a sus amigos, que piensan hacer de extraordinario? Tambièn los paganos actuan de la misma manera". Ya nos habìa avisado: ser cristiano no significa simplemente ser 'buena gente', ser externamente educado y cumplir con las reglas formales de la vida. Ademàs 'bueno' solo es Dios, ningun otro! Escoger a Jesùs como Maestro y Guia significa tomar en todo su ejemplo de vida, no solo los aspectos màs sencillos y los que màs nos gustan dejando a lado todo lo que nos molesta y parece ser exigente. Significa querer cuando los demàs no quieren, perdonar cuando es dificil hacerlo, comprometerse cuando nadie lo hace, donar cuando nadie dona, caminar delante cuando nadie te sigue, ser fiel tambièn cuando serlo cuesta, amar la vida cuando ella te pide sacrificio, levantarte cuando es màs còmodo quedarte sentado, mirar al hermano cuando es màs facil volver los ojos a otro lado, donar cuando es màs facil agarrar para tì, devolver dignidad tambièn si a tì la han sacado injustamente...

Porque todo eso? Para quien todo eso? Aquì se juega la verdad del cristiano! Que tiene que decir, que tiene que enseñar, que tiene que testimoniar el cristiano en el mundo de hoy? Porque no actua y no piensa como todos? Porque mira a Jesùs crucificado, su emblema de vida, y cree firmemente que no hay manera de vivir màs completa de aquel que da su vida para los demàs, igual como Cristo.

Toda esa manera de ser ejige ***"conversiòn",*** es decir: converger la direcciòn del vivir cotidiano hacia actitudes de vida que reflejen en las acciones la decisiòn de ser como el Maestro Jesùs. Camino arduo, lleno de tentaciones de volver atràs, de dejar que sean otros que hagan, de hacerlo de vez en cuando, en otra oportunidad; lo mismo que Jesùs en el Getsemanì que llora lagrimas de sangre frente la tentaciòn de volver atràs y dejar que otros toman ese caliz tan amargo. Mirar de frente los pecados del mundo y caminar a lado de Cristo llevando en sus espaldas las miserias de la humanidad es algo mirable, digno de una vida santa que pone sus pies en las huellas de las de Cristo.

... Cuaresma: tiempo de revisiòn, tiempo de limpieza del alma, tiempo de oraciòn para el fortalecimiento necesario a caminar màs coerentemente en la vida cristiana.

Todo eso iluminado por la luz de la ***Resurrecciòn.***

Ningùn gesto de amor, ningùn sacrificio hecho por Dios cae al suelo sin que de allì no brote frutos de salvaciòn para sì y para los demàs. Dios

es garante que todo lo que se haga por el serà como semilla que crecerà hasta ser arbol tan grande que cobijarà en sus ramas a todos aquellos que buscan la salvaciòn.

Esa es nuestra fe y lo que hace bella la vida.

Feliz Cuaresma para todos, para que sea una Pascua feliz por cada uno. (Foto, *quadro di El Greco: Gesù nell'Orto degli Ulivi. Gesù ha portato i nostri peccati e le nostre sofferenze*).

Don Mario Marossi

VOLVER Y SENTIRSE A CASA

Partì sintiendo en lo màs profundo las ganas de estar a casa.

El pensamiento del regreso para todos los que vivimos fuera del proprio pais o territorio creo sea una idea que nos acompaña sempre, que de solo pensarlo sin querer te viene al mismo tiempo la adrenalina, el nerviosismo a la idea de regresar; y pienso que no es poco.

Seguramente quien es o a sido inmigrante por mucho tiempo sabe lo que quiero decir.Cuando se regresa a casa, tu pais de origen, se enlazan los afectos familiares despues de tantos años de ausencia, cuando vez lo que has dejado, a quien no consigues al regrezo, historias que mejoran y otras que se mantienen igual en el tiempo, el pais que crece y el idioma que cambia porque sufre contaminaciones de otras lenguas, te das cuenta cuanto pasa el tiempo.

Al regreso consigues la famiglia, esa que a pesar del tiempo y la distancia te mantiene informada de los cambiamentos, porque la vida esta hecha de esos momentos, hoy aqui y mañana quien lo sabe. Cuando llegas a casa todos hacen fiesta por tu llegada, la famiglia contenta celebra no por lo que les regalas (al menos en la mia) sino por que pudistes estar alli, renovando la vida diaria, los nacimientos que no disfrutastes, los matrimonios que no celebrastes, y por las perdidas que no lloramos todos juntos y sobre todo te mantienen vivas tu costumbres y tradiciones. Te esperan los amigos de tu gente y los amigos de tus amigos. En algunas culturas simplemente funciona asi sin dar tantas explicaciones... se llora de felicidad. Yo pensaba que quien lloraba en estos programas de televisiòn cuando ven a los familiares regresar a su pueblo después de años de ausencia, les pagaban para hacerlo, me equivocaba. Los verdaderos sentimentos no van a comando.

En esta fase del tiempo todos cambiamos, cambian los que llegan y los que te esperan, cada uno viviendo en su proprio tiempo, no nos reconocemos màs, quisas porque cuando nos vamos dejamos jovenes que se combierten en hombres y mujeres que no ven la hora de mostrar lo que han hecho con orgullo. Esto me hace pensar en las madres que dejan sus hijos para probar fortuna lejos de casa, y cuando regresan despues de 5 o mas año consiguen una prole que no las reconocen, y esto las lleva a meterse en juego nuevamente para reconstruir una relacion. No debe ser facil para ninguna de las partes, o peor cuando una madre debe decidir a que hijo llevar a casa (su pais) de vacaciones o traer en Italia con la reuniòn familiar, al màs pequeño porque no lo conocen o no la conoce, al de 17 años porque pronto sera mayor de edad y todo despuès serà mas dificil, o al de 16 porque no se puede dejar pasar màs tiempo, medita detenidamente sobre qué decisión tomar, cualquier sea la misma serà siempre dificil. Personalmente la primera cosa que me vino en mente a mi llegada, saliendo del aeropuerto, cerrè los ojos y deje que la brisa con la llovizna me acariciara el rostro. Fueron cuestiones de segundos: sentir el calor, en contraste con el frio artificial al interno del aeropuerto, y tener la sensaciòn momentanea que el aire denso en ese momento podia ser cortado con un filo, percibiendo el olor a tierra mojada y mar, respirando el perfume caracteristico del sitio que no sé describir, pensè dentro de mi que rico es sentirse a casa… es una felicidad que faltan las palabras para describirla.

Los conocedores en esta materia dicen que la felicidad es un estado de animo del momento; seguramente tienen razòn. Yo en este momento siento que mi corazòn es sereno y feliz porque esta cargado de la energia familiar y el calor de mi gente, porque e visto que los mios estan bien en salud y porque finalmente entendì que casa mia no solo es mi pais, tambien lo es donde vivo todos los dias a pesar de mis dificultades que seguro es màs o menos igual a las contrariedades de otras personas en estos tiempos donde se habla tanto de crisis.

Erceinda

LA RICCHEZZA DELLA DIFFERENZA

"C'erano una volta un tedesco, un francese e un inglese..." Quanti di noi hanno sentito questo tipo di barzellette, fin da bambini. E quanti di noi hanno riso, per i luoghi comuni applicati alle "caratteristiche" di un popolo. Trovo che ci sia un errore di fondo: fare di tutta l'erba un fascio e non considerare gli altri come Persone. Abbiamo mai riflettuto sul fatto che un italiano è straniero, se si confronta con una persona di un'altra nazionalità? Oserei dire che siamo tutti stranieri.

Siamo tutti diversi. E, aggiungerei, per fortuna.

Per lavoro, mi trovo a frequentare persone di ogni nazionalità e livello culturale. Devo dire che è una bellissima palestra di vita. Se abbassiamo la guardia e togliamo di torno i pregiudizi, ci accorgiamo che ogni persona ci insegna qualcosa. Ci racconta di sé, della sua vita, delle sue origini, della sua cultura.

Banale dirlo, ma non scontato: ci sono buoni e cattivi ovunque. La differenza la fanno il comportamento, i valori. Non certo il colore della pelle, o una lingua diversa dalla nostra.

Il nostro Borgo è davvero ricco di differenze culturali. Basta osservare i nostri figli, a scuola. Ve la ricordate la pubblicità "United Colours", dove c'erano bambini e ragazzi di tutti i colori, sorridenti?

Io credo che anche noi adulti possiamo essere **Colori Uniti,** se sospendiamo il giudizio, l'ignoranza e la paura, ma attiviamo il cuore e la conoscenza. Il Borgo è piccolo, è vero, ma può diventare sempre più grande se ognuno di noi continua a lasciare aperti il cuore e la mente, andando incontro all'altro.Anche io faccio parte di un "gioco" simile. Nel mio caso è: "C'erano una volta un'italiana, un'albanese e una venezuelana... ". Sono molto felice di non essere protagonista di una barzelletta, bensì di un pezzo di vita vera, che sto condividendo, ormai da diversi anni, con affetto, sincerità e interesse con queste due belle persone. Diverse da me, e io da loro, per origini, per lingua e cultura.Non fermiamoci, ma camminiamoci incontro. La diversità è ricchezza.

Francesca

Navigare in questo mare ... virtuale

Spulciare fra un libro e l'altro, anche solo per la curiosità dei titoli, è un'azione che rilassa ed estrania dal mondo. In questo caso, ci si estrania, ma ci si entra ancora di più: non è un indovinello, ma il sito della Libreria dei Popoli http://www.saverianibrescia.com/libreria_dei_popoli.php.

Il centro culturale dei missionari saveriani (CSAM), oltre ai suoi impegni pastorali e culturali, pubblica giornali e riviste e mette a disposizione una fornitissima libreria tematica, consultabile anche per ordini online di libri, documenti multimediali e poster. Per chi ogni tanto va a Brescia, una visita alla sede, ubicata nel centro storico in via Piamarta, è di indubbio interesse. Non ci si aspetta, dopo una breve e rapida scalinata, di trovarsi di fronte alla Chiesa di San Cristo che, grazie al suo ciclo pittorico da poco restaurato, è definita come la Cappella Sistina di Brescia. Una vera sorpresa.

Per chi vuole invece approfondire i contatti con il mondo saveriano, ecco alcuni link, a cui aggiungere senza dubbio il "Missionary Service News Agency" www.misna.org :

www.saveriani.com
Sito della Direzione generale dei Saveriani

www.laicatosaveriano.it
Il Laicato Saveriano è una famiglia di missionari laici che partecipa al carisma della grande famiglia dei missionari saveriani.

www.missionegiovani.it
Missione Giovani è un foglio di collegamento e di formazione per i gruppi giovanili delle comunità in Italia.

www.saveriane.it
Sito ufficiale delle Missionarie di Maria - Saveriane in Italia www.bresciamondo.it Le realtà che vi aderiscono condividono i valori della mondialità, dell'intercultura, della missione.

Viviana

AUGURI ALLA CHIESA DEL GALGARIO: 800 ANNI

Chiesa del Galgario consacrata fra il 1211 e il 1212 dal vescovo di Bergamo mons. Giovanni Tornielli divenuto vescovo a Bergamo ai primi di agosto del 1211. Distrutta e ricostruita nel 1570. Rimase affidata agli Umiliati fino a pochi anni prima. Stando allo storico Pasta ebbe degli affreschi. Una pietra di quel periodo è stata inserita nel muro d'ingresso a sinistra entrando da don Eugenio Battaglia.

L'attuale chiesa fu affidata ai Padri di S. Francesco di Paola fino ai primi dell'Ottocento quando furono cacciati da Napoleone.

Nel 1734 la Chiesa, da orizzontale venne messa in verticale come si vede ora dal Caniana. Ciò è dimostrato dalla cupola affrescata a destra entrando nella chiesa. Non si trova però il disegno del Caniana. Comunque dall'esterno lungo la via Galgario si nota il muro originale del 1200.

Letizia

UNITALSI: AL SERVIZIO DEI MALATI

Dopo 18 anni ho lasciato la guida del gruppo Unitalsi della nostra Parrocchia. Dal 1° gennaio infatti mi sostituisce Giuseppe Gamba. Il nostro Gruppo è formato da 12 persone, 10 over 60 e 2 giovani, che finalmente sono entrati a farne parte, portando la loro freschezza. Questo ci stimola a sentirci più rinvigoriti e più attivi.

Gli ammalati e anziani del Borgo sono tanti e non riusciamo ad andarli a trovare frequentemente, cosa che si deve dire anche per i nostri ricoverati presso le RSA.

I nostri prossimi appuntamenti:

- 11 febbraio ore 20:30, con i flambeaux in ospedale.
- 12 febbraio (giornata del Malato), con la celebrazione dell'Eucaristia da parte del Vescovo al Santuario di Stezzano (ore 15:00).
- Dal 26 aprile al 2 maggio si terrà il Pellegrinaggio diocesano a Lourdes (in treno o aereo), vedere le locandine.
- 17 giugno pellegrinaggio a Caravaggio.
- 15 luglio giornata dei Malati in Parrocchia, feste di S. Anna.

Il nostro Gruppo ha in dotazione vari sussidi per i malati: carrozzine, comode, deambulatori, pianta per flebo, servizio per bagno assistito. Noi le prestiamo volentieri per un mese o due, e in cambio chiediamo una piccola offerta.Non ci resta che invitarvi alle nostre belle iniziative e, soprattutto, alla visita a qualche malato, come ciascuno può fare, anche privatamente, per fare un piacere a Gesù sofferente.

Lucia

Notizie dal Gruppo missionario

"Panettone della solidarietà" - E' un'iniziativa tenutasi a dicembre: il vescovo Mons. Francesco Beschi, alla presenza delle autorità locali, ha consegnato ad alcuni gruppi missionari della città il panettone della solidarietà affinché venisse distribuito ad alcune famiglie bisognose della parrocchia in occasione del Natale. Il nostro gruppo missionario ha aderito a questa proposta e così 16 panettoni sono stati donati alle famiglie con l'aiuto del nostro Centro in Ascolto. E' un gesto che vogliamo ricordare perché si inserisce nel cammino pastorale della diocesi sul tema della famiglia e perché ha permesso una piccola collaborazione fra due gruppi parrocchiali che speriamo possa continuare...

"Convegno missionario diocesano" - Si terrà il 3 e 4 marzo 2012 nella parrocchia di Colognola e avrà come tema: "Parrocchia vai in missione. Dentro la parrocchia per scoprire i segni della missione". Il sabato pomeriggio sarà solo per giovani e adulti mentre la giornata di domenica vedrà la presenza anche dei ragazzi. Quest'anno assumerà un significato particolare perché ricorre il 50° anniversario di cooperazione missionaria della Chiesa di Bergamo con la Chiesa di Bolivia.

"Raccolta del Venerdì Santo" - Come è ormai consuetudine la raccolta del Venerdì Santo, al termine della via crucis, sarà consegnata al Centro Missionario per i progetti a favore delle missioni diocesane in Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba. Contiamo, come sempre, sulla generosità di tutti.

Gruppo Marco Polo

Ricordo di Dolores

Carissima Dolores, hai lasciato un profondo vuoto in tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di incontrarti, conoscerti e apprezzare il tuo altruismo, la disponibilità, la spontaneità, la simpatia, l'autoironia, la cordialità, la semplicità. Una dimostrazione di quanto ti abbiamo voluto bene è stata l'incredibile partecipazione al tuo ultimo viaggio. Il dolore era vero e profondo in tutti e pochi sono riusciti a trattenere le lacrime.

Non ti dimenticheremo Dolores, nessuno potrà sostituirti nei viaggi, nei quali le tue premure, l'allegria e il divertimento erano assicurati; e come ha detto Andreina, ti preoccupavi che ad ognuno di noi fosse dato il posto giusto.

Siamo certi che il Signore ha trovato il posto giusto per te.

A noi hai lasciato un grande dono: l'averti incontrata.

Grazie Dolores

Adriana

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Il villaggio di cartone – drammatico, Italia, 2011 – regia Ermanno Olmi – con Michael Lonsdale, Rutger Hauer, Alessandro Haber e Massimo De Francovich – in programmazione martedì 6 marzo 2012 ore 16, mercoledì 7 e giovedì 8 marzo 2012 ore 21.

Una chiesa. Un parroco. Un'impresa di traslochi. La chiesa non serve più e viene svuotata di tutti gli arredi sacri, ivi compreso il grande crocifisso sopra l'altare. Restano solo le panche in uno spazio vuoto. Il vecchio prete sembra non sapersi rassegnare a questa sorte mentre il sacrestano ne prende atto. Ma, di lì a poco, un folto gruppo di clandestini in cerca di rifugio entra nella chiesa e, con panche e cartoni, vi installa un piccolo villaggio. Il sacerdote vede la sua chiesa riprendere vita ma dall'esterno gli uomini della Legge si fanno minacciosi.

Questo mese potete leggere

Carla Passera e Roberta Navoni, *Il teatro dei burattini: oltre il magico mondo della baracca*, Edizioni Villadiseriane, 2012, 14 euro.

Cos'è il burattino, come si realizza, quando è nata questa "magica" forma d'arte, qual è il segreto per il longevo amore dei bambini verso i burattini, il perché del loro impiego in pedagogia. Questi sono solo alcuni degli interrogativi ai quali Carla Passera e Roberta Navoni hanno voluto dare risposta nel loro libro, mettendo a disposizione di tutti i lettori piccoli "trucchi" ed esperienze vissute negli anni passati a coltivare la loro passione: quella per l'arte dei burattini.

Luca Mazzinghi (a cura di), *Il cantico dei cantici, con introduzione, traduzione e commento, San Paolo, 2011*, 16 euro.

Si tratta di una nuova Introduzione, traduzione e commento *al Cantico dei Cantici* di cui si presenta il testo antico e una possibile versione italiana attenta a quest'ultimo.
Il testo viene commentato evidenziandone gli aspetti teologici e mettendo in evidenza il nesso tra Antico e Nuovo Testamento.
L'*introduzione* segue una precisa articolazione: a) il titolo, l'importanza e il posto del libro nel canone; b) la struttura e gli aspetti letterari del libro; c) le linee teologiche fondamentali. Particolare attenzione viene riservata, al termine del volume, al suo uso nel calendario liturgico.

Teatro

Dal 27 marzo al 1 aprile al Teatro Donizetti, nuovo allestimento per *I sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello, regia di Giulio Borsetti.

Incontri Europei con la musica

A cura dell'Associazione Musica Aperta di Pieralberto Cattaneo, sabato 31 marzo alle 16 in Sala Piatti il Gruppo Fiati presenta "Costruzione ed emozione": musiche di Frescobaldi, Stravinskji, Hindemith e Fellegara.

Iniziative del Museo Bernareggi

Lunedì 5, 12 e 19 marzo 2012 nel Monastero di S. Maria del Lavello a Calolziocorte, avranno luogo gli incontri di un corso di formazione rivolto agli operatori parrocchiali volontari, nel campo dei beni culturali ed ecclesiastici.
Musica Cathedralis: itinerari di musica sacra nel Duomo di Bergamo.

Sabato 17 marzo 2012, ore 21: IN PLANCTU MARIAE-TEATRO SACRO E IMPROVVISAZIONI ORGANISTICHE, organista don Gilberto Sessantini. L'iniziativa è realizzata con la collaborazione di DeSidera -Teatro e territorio.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

Pedalando in bicicletta insieme a te!

Sole, pioggia, vento, traffico, smog, non sono elementi che possono fermare alcuni impavidi ciclisti per scelta e non per caso. Vi state chiedendo perché per scelta? Perché qualcuno tra noi sente forte e impellente il bisogno di fare dei piccoli gesti in nome di un mondo migliore. Nella fattispecie sente, o meglio, si sente chiamato a fare gesti concreti per contrastare quello che ormai non possiamo più nascondercelo è l'allarme inquinamento, che soffoca anche la nostra città insieme a tante altre.

E' faticoso fare una scelta di stile di vita che va ad incidere su quelle "cattive" abitudini acquisite passivamente, su quella pigrizia che fa sì che per fare un chilometro tiriamo fuori l'automobile e ci arrabbiamo perché non troviamo un parcheggio, piuttosto che fare una camminata di dieci minuti…

E che dire della soddisfazione di quando si va in giro in bicicletta e ci si rende conto che ci sono negozi, spazi e scorci che in auto non avremmo mai visto, perché troppo di fretta? è quasi paragonabile a quando si va a piedi e chissà perché si incontra sempre qualcuno che ci saluta e con cui si fanno due parole: e così il mondo ci sembra un po' più bello.

La consapevolezza che di mondo ce n'è uno solo ed è quello che abitiamo, dovrebbe farci riflettere su come i nostri gesti quotidiani sono indissolubilmente legati al destino delle future generazioni, dei nostri figli e dei nostri nipoti. O no?

Certo, tutti questi bei ragionamenti si scontrano con la realtà del nostro quartiere, che ci vede con la via Borgo Palazzo vincitori del premio "strada più pericolosa" di Bergamo: qualcuno aveva forse dei dubbi in proposito? Allora, cosa possiamo fare CONCRETAMENTE perché anche per Borgo Palazzo vengano adottate quelle misure che possono mitigare le situazioni di criticità?

Noi pensiamo che una delle cause principali per cui spesso e volentieri come cittadini ci sentiamo impotenti, disillusi e ci allontaniamo dalla vita sociale è che abbiamo la netta sensazione di non contare nelle scelte di fondo attuate dall'amministrazione comunale.

Il riscoprire il valore della cittadinanza attiva e partecipe dovrebbe essere un impegno prioritario nell'agenda dei nostri amministratori, ognuno di noi può essere un "mattone" nella costruzione di un qualsiasi progetto e troppe volte abbiamo assistito a situazioni imbarazzanti in cui alla fine il mostro (o meglio l'ecomostro) c'è, ma non si sa chi l'abbia partorito.

Certo, non è facile costruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini, con un rinnovato senso di partecipazione: richiede tempo e una metodologia di lavoro con interlocutori istituzionali preparati a gestire la complessità degli scambi di vedute tra i vari attori. Ma pensiamo che nel 2012 la condivisione delle scelte sia l'unica strada da percorrere far per crescere la città, valorizzando il significato culturale delle tante esperienze positive che pure ci sono.

E tutti noi siamo chiamati a questo impegno, iniziando a spogliarci innanzitutto dalla nostra pigrizia pantofolaia e iniziando a fare quei piccoli gesti rivelatori di una nuova sensibilità, magari iniziando semplicemente ad usare di più la bicicletta, per lanciare un segnale forte e chiaro. Alla prossima!

G.P.R. BORGO PALAZZO
contatti:e-mail : gpr.bogopalazzo@alice.it
cell. 340 3419671Eleonora

CIRCOSCRIZIONE N 1

Alcune signore di Borgo Palazzo, coordinate dalla signora Maria Teresa Ciresa, stanno per avviare in Borgo Palazzo **IL GRUPPO DI CAMMINO,** realtà sociosanitaria promossa da ASL in collaborazione con le istituzioni pubbliche. Inizialmente attivo presso i territori di Valtesse, Valverde, Monterosso e S. Caterina, grazie ad un lavoro congiunto stanno partendo anche presso i quartieri di Redona, Boccaleone-Campagnola e Borgo Palazzo.

Vista l'importanza che quest'iniziativa ricopre per la salute delle persone (principalmente dai 50 in su e per stimolarli ad un tenore di vita sano, facendoli appunto camminare e coinvolgendoli in altre iniziative), chiedo di presentare questo Gruppo su una pagina del vostro Notiziario.

Il gruppo inizierà la sua attività il 2 marzo p.v., primo incontro (che consisterà in una passeggiata con un determinato percorso, durante il quale vi sarà una sosta per un po' di ginnastica).

Alessandro Trotta, Presidente

QUARESIMA E CRISI:
anche la notte porta consiglio

Una Quaresima condita da una crisi che sembra non finire mai e noi che continuiamo a chiederci quanto è dura o … quanto dura sta crisi?! Eravamo abituati (noi cinquantenni) a crisi che duravano al massimo un paio di anni, ora invece i conti non tornano più. Ci siamo fatti travolgere dal benessere dagli anni sessanta in poi e dal consumismo del superfluo. I nostri genitori (che invece hanno conosciuto anche gli stenti della guerra) non hanno mai smesso di ammonirci alla moderazione e al senso della misura e ribadirci: speriamo che duri!

Travolti dagli eventi, che in tempo reale ci raggiungono in ogni dove, mentre abbozzo queste brevi riflessioni le agenzie diramano la notizia della scomparsa dell'emerito Presidente della Repubblica O. L. Scalfaro e immediatamente mi ritorna alla mente la giornata in cui, una quindicina di anni fa, il Presidente della Repubblica ha fatto visita a Bergamo. In quell'occasione ho avuto il privilegio di avvicinarlo e salutarlo direttamente. Questo inciso non vuole essere autoreferenziale, ma trova uno spunto di attualità rammentandomi le sue parole che in quell'occasione riuscì a scandire da par suo: riferendosi a due mali che allora, ed ancora oggi, attanagliano la nostra società, indicava nell'ignoranza e nella perdita della capacità morale di distinguere il bene dal male, seri pericoli e ostacoli per il progresso e la crescita della nostra Società. Su questi lasciamo ad ognuno una meditazione accurata e adeguata alle proprie capacità di lettura della realtà che ci circonda; c'è senz'altro di che riflettere in questi quaranta giorni di preparazione alla nuova Pasqua!

A questo proposito, calandoci ancor più nelle viscere della nostra società, avvinghiata da inspiegabili dinamiche autolesioniste, sembrerebbe che la rassegnazione abbia il sopravvento su tutto, ma in questo periodo forte che la Chiesa ci propone vale la pena meditare anche su vicende apparentemente insignificanti che invece non ammettono rassegnazione.

… sono le 2,39 nel cuore di una notte di gennaio, vengo svegliato dai lamenti e dalle grida di una donna; sembra dapprima una esternazione telefonica, ma subito si capisce che sta gridando contro qualcuno che non la vuole in casa …, rivendica umanità e giustizia ripetendo di non meritare di essere lasciata fuori al freddo e ingiustamente … Da subito avverto una reazione infastidita generata dall'impressione che quella donna sia in preda ad un disordine mentale, poi ascoltando le ragioni gridate a singhiozzo, ripetute ad oltranza e amplificate dal chiostro del condominio, mi rendo conto che il disagio non è imputabile a lei sola. La tentazione di raggiungerla e portare un minimo di conforto è durata lo spazio di qualche minuto, alcune persone intervenute (oltre al personale di soccorso) hanno contribuito dapprima allo sfogo della donna, riuscendo poi faticosamente e pazientemente a tranquillizzarla. L'esternazione è durata a lungo terminando solo dopo quaranta minuti. Alle 3,29 il silenzio è tornato ma il sonno interrotto ha lasciato il segno, ne sono convinto, in tutti quelle persone che, svegliate, hanno potuto comprendere a tratti i brandelli di vita che la donna cercava di rammendare invocando comprensione e aiuto.

Almeno una riflessione e un attimo di umana comprensione va spesa a beneficio di quella donna, che non conosco e non ho avuto modo di identificare, ma non importa: anche il cuore della notte può riservare momenti intensi di umanità e miseria specie in questi momenti difficili, in cui spesso senza clamore e con dignità composta, si moltiplicano.

A. Pagliarin

BATTEZZATI IN CRISTO

Pasinetti Aurora Luisa, di Alberto e Perico Monica

Gravame Serena, di Michele e Sambugaro Raffaella

Kola Laura, di Elis e Eryina Kola

CALENDARIO PARROCCHIALE

FEBBRAIO 2012

22 Mercoledì — CENERI: **Astinenza dalle carni e digiuno**
ore 17.00 Ss. Ceneri per i ragazzi
ore 20.45 Ss. Ceneri e Confessioni Adulti

23 Giovedì — Caritas, ore 18

24 Venerdì — Pranzo del povero 2ª media
Genitori 1ª Riconcil. e Catechesi 2ª Elem
ore 17 S. Messa e Via Crucis

26 Domenica — **I di Quaresima**

27 Lunedì — Vincenziani (15) Rosario Meditato (16-17)
Incontro Catechisti 2ª Media (17.30)
Gruppo "Abbracciaperte" 20.45

28 Martedì — Catechesi adulti nelle case (14,45-20.45)

29 Mercoledì — Pregh di Quaresima in Chiesina dell'Oratorio
per ragazzi medie ore 7.45; e elementari ore 8.10
Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)

MARZO 2012

1 Giovedì — Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)

2 Venerdì — Astinenza dalle carni
ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
Catechesi elementari (16.30)
Incontro Genitori 1ª Riconc.
per preparaz liturgia (16.45)
Via Crucis (17.30)

3 Sabato — Preparazione Battesimi 14.30 Uff. Parr.
Corso Fidanzati (20.45)

4 Domenica — **II Domenica di Quaresima**
Festa e celebrazione della Prima Riconciliazione
(Ritiro 14.00-17.30 all'asilo e poi in Parrocchia)

5 Lunedì — Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Rosario Meditato (16-17)
Gruppo Unitalsi (20.45)

6 Martedì — Catechesi adulti in Parrocchia (14,45-20.45)
Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)

7 Mercoledì — Pregh. di quaresima: 7.45 medie-8.10 elemen.
Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)

8 Giovedì — Gruppo Liturgia (15)
Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)

9 Venerdì — Astinenza dalle carni
ore 13.00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
Catechesi Elementari (16.30)
Incontro catechesi familiare (16.45)
Catechesi 2ª elementare (16.45)
Via Crucis (17.30)

10 Sabato — Ritiro Quaresimale Adulti
Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
Incontro Genitori 1ª - 2ª Media (20.30)
Incontro per le famiglie in Aula Magna
ore 20.45 tenuto dalla d.ssa Turani dell'Upee
Corso Fidanzati (20.45)

11 Domenica — **III Domenica di Quaresima**
Battesimi ore 16

12 Lunedì — Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Rosario Meditato (16-17)
Incontro Catechisti 2ª elementare (17.30)
Gruppo Missionario (20.45)

13 Martedì — Catechesi Adulti nelle case (14.45-20.45)

14 Mercoledì — Pregh. di quaresima: 7.45 medie-8.10 elemen.
Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)

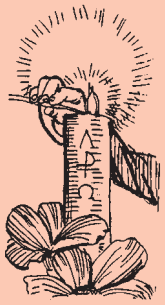
15 Giovedì — Consiglio Pastorale (20,45)
Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)

16 Venerdì — Astinenza dalle carni
ore 13.00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
Catechesi Elementari (16.30)
Via Crucis (17.30) 1° Ven del Mese
Incontro di condivisione/ bambini e famiglie
4ª Elementare
Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)

Nicolas Shaira Lhian Joy, di Joel e Passion Merg

Golinelli Giulia, e Bianca, di Gabriele e Colli Sara

NELLA CASA DEL PADRE BUONO



- **Bianchi AnnaMaria** di anni 75
- **Bertoli Dolores** di anni 76
- **Marra Giuseppe** di anni 56
- **Milesi Alda ved. Grazioli** di anni 91
- **Tombini Aldo** di anni 77

17 Sabato	Corso Fidanzati (20.45)
18 Domenica	**IV Domenica di Quaresima**
19 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Incontro Catechisti 3ª Elementare (17.30)
	Rosario Meditato (16-17)
20 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
21 Mercoledì	Pregh. di quaresima: 7.45 medie-8.10 elemen.
	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
22 Giovedì	Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
23 Venerdì	Astinenza dalle carni
	ore 13.00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
	Catechesi Elementari (16,30)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
	Catechesi familiare (16.45)
	Via Crucis (17.30)
24 Sabato	Corso Fidanzati (20.45)
Sab/Dom	Uscita 2ª Media a Rota Imagna
25 Domenica	**V di Quaresima**
	Ritiro Fidanzati (16-18,30)
26 Lunedì	Incontro dei Catechisti degli adulti (15)
	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Incontro Catechisti 4ª Elementare (17.30)
	Gruppo Missionario (20.45)
27 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
28 Mercoledì	Pregh. di quaresima: 7.45 medie-8.10 elemen.
	Riconciliazione 1ª - 2ª media (16.30)
29 Giovedì	Riconciliazione adolescenti e giovani (20.30)
30 Venerdì	Astinenza dalle carni
	ore 13.00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
	Catechesi elementari 3ª (16.30)
	Confessioni 4ª - 5ª Elementare (16.30)
	Via Crucis (17.30)
	Pellegrinaggio alle 7 chiese (20.30)
31 Sabato	Prepar Battesimi Uff. Parr (14,30)

APRILE 2012

1 Domenica	**Domenica delle palme**
	Distribuzione ulivi
2 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Incontro Catechisti 5ª Elementare (17.30)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
4 Mercoledì	Catechesi1ª - 2ª Media (16.30)
	Celebraz. Comunitaria della Penitenza (20.45)
5 Giovedì	**GIOVEDÌ SANTO**
	Paraliturgia per Elementari (16.30)
	Messa per anziani (17)
	Messa in Coena Domini (20.30)
	Adorazione Eucaristica (fino alle ore 24)
6 Venerdì	**VENERDÌ SANTO**
	Astinenza dalle carni e digiuno
	Adorazione al Cenacolo dalle ore 7
	Via Crucis Elementari/Medie/ (11)
	Celebrazione Liturgica
	della morte del Signore (15)
	Processione con il Cristo morto (20.30)
7 Sabato	**SABATO SANTO**
	Benedizione delle uova (11)
	Confessioni (9-12 • 16-19)
	Veglia Pasquale
	nella Risurrezione del Signore (22)
8 Domenica	**PASQUA DI RISURREZIONE**
	S. Messe 8,30 - 10,00 - 11,30 -19
9 Lunedì	Giorno dell'Angelo
	S. Messe ore 7 - 10 - 17

NOTA: ogni venerdì ore 16,30-17,30: S. Rosario S. Messa, Parola del Papa e Coroncina della Divina Misericordia

COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

Durante le vacanze natalizie alcune mamme del Comitato genitori della Scuola d'Infanzia, si sono dedicate al progetto Spogliatoi nuovi per i nostri bambini.

Dopo una rapida raccolta di fondi effettuata durante la Festa della Famiglia e la successiva vendita di torte, si è deciso di partire con la sistemazione degli spogliatoi.

Grazie a Maurizio, imbianchino volontario, a cui è stata pagata la solo pittura, il locale spogliatoi è stato tinteggiato, e già è notevolmente cambiato. Un tocco di allegria si è raggiunto con dei graziosi murales, fiori , paesaggi , dipinti da una mamma molto brava nella pittura e supportata da mamme un po' meno portate ma molto volenterose.

Alla fine il risultato del nostro impegno sembra sia piaciuto, in primis, ai bimbi che hanno apprezzato il colore e l'allegria dei loro nuovi spogliatoi, ai genitori così come alle insegnanti, che hanno collaborato facendo preparare ai bimbi un disegno personalizzato con il loro nome.

Il messaggio che queste mamme hanno voluto testimoniare è che con un po' di buona volontà le cose possono anche migliorare; certamente con un sacrificio, ma chi non è disposto a farlo per i propri bambini? Credo e sono certa tutti!! Sappiamo che la Scuola d'Infanzia deve affrontare difficoltà costanti per poter andare avanti e credo sia dovere di noi genitori, e non solo, anche di noi parrocchiani impegnarci per poter migliorare le cose. La scuola d' Infanzia è un luogo di educazione e preparazione dove i nostri figli crescono e possono attingere ai primi insegnamenti cristiani e iniziare il loro cammino nella comunità. Quindi, un po' di partecipazione da parte di ognuno può diventare una grande collaborazione.
Chiunque voglia rendersi disponibile e soprattutto chiunque creda nel ruolo fondamentale della nostra Scuola d'Infanzia, ed è disposto a dare un minimo contributo, è ben accetto per le prossime iniziative !!!

Francesca

ORARIO SANTE MESSE

***"non estivo"* dal 13 settembre al 6 giugno**

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. (*tel. 035 247166*)
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. (*tel. 035 244901*)
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. (*tel. 035 236401*)
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 (*tel. 035 220487*)

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

CAMMINI FORMATIVI COINVOLGENTI

Ritornare alle attività certo non è stato facile, riprendere il ritmo lasciato, ritrovare l'impegno. Ma che bello condividere le emozioni vissute in questi giorni di festa, nella Chiesa, nel borgo, nella famiglia: la festa di Natale! Ritornando alla scuola materna i bambini non solo si ritrovano e giocano, ma vengono stimolati all'osservazione di ciò che li circonda: l'inverno, il freddo, il gelo, la brina. Il viaggio di Ulisse, che avevamo interrotto, è ripartito con curiosità e interesse da parte dei bambini. L'incontro con Eolo, il dio dei venti. Per fiducia, per ammirazione verso Ulisse, Eolo gli offre tutti i venti da conservare in un otre e gli regala Zefiro, un vento leggero per accompagnarlo a casa, a Itaca. Ulisse ascolta i suggerimenti, ma i suoi marinai, disubbidienti, non ascoltano, provocando una forte tempesta. Per i bambini sarà avvincente seguire l'esempio di Ulisse capace di seguire le regole e rispettare se stesso, i compagni e ciò che li circonda, ma rifletteranno anche sul comportamento dei marinai.

DATE DA RICORDARE:

- **Venerdì 17 febbraio,** presso il salone della nostra scuola, sarà rappresentato lo spettacolo teatrale: "Il circo dei Burattini".
- **A partire da metà febbraio** i bambini del gruppo dei grandi, del Nido S. Anna, sperimenteranno un percorso musicale programmato appositamente per loro dall'esperta Alda Milesi. Entrambe le iniziative saranno offerte interamente dalla Scuola.
- Il **sabato 3 marzo OPEN DAY Scuola d'Infanzia e Nido,** dalle 10.00 alle 12.30.
- **Lunedì 12 marzo dalle ore 16 alle ore 18: merenda per i nuovi iscritti.**

Nel mese di febbraio, con l'arrivo del Carnevale, i bambini avranno la possibilità di mascherarsi, di trasformarsi, di giocare con ruoli diversi.

Anche Ego, il semino, continua con il suo cammino a farci riflettere; impariamo a conoscerci e a scoprire magnifici tesori: i comportamenti che Gesù ci ha insegnato. Insieme alla storia di Ego, nel periodo Quaresimale, affronteremo la vita di Gesù, il suo cammino nella vita terrena, leggendo brani dal Vangelo e qualche Parabola, esempi di vita che Gesù ci ha dato. Si arriverà a far comprendere ai bambini il Messaggio cristiano della Pasqua e a far capire loro che possono vivere tale Messaggio nella quotidianità della vita scolastica, con gesti spontanei di perdono, condivisione, amicizia.

Si ricorda a tutti i genitori che ***sono aperte le iscrizioni*** per l'anno scolastico 2012/2013 sia per la Scuola d'Infanzia che per il Nido (anche per i bambini già iscritti).

Un caro saluto

Katia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*